

# Se il bonus ricerca dipende da un click

## LA VICENDA DAVANTI ALLA CONSULTA

**I**l bonus ricerca del 2006 arriva alla Corte costituzionale. Per merito della Corte di cassazione che ha rotto gli indugi e ha disposto che debbano occuparsi della questione i giudici della Consulta. Sotto accusa due capitoli centrali del sistema per premiare gli investimenti in innovazione: la distribuzione delle risorse proporzionali alle richieste (decisa, peraltro, solo in un secondo momento) e il meccanismo stesso del click day che favorisce chi è più sollecito nell'invio. La soluzione di chiamare in causa la Corte costituzionale ha senza dubbio un pregio: affidare al giudice delle leggi il compito di spendere una parola definitiva sulla legittimità di procedure da sempre contestate. Questa soluzione, però, deve fare i conti con due fattori. Da un lato pesa il problema della scarsità di risorse a disposizione dello Stato per premiare comportamenti virtuosi. Dall'altro, il giudice sarà chiamato ancora una volta a soppesare (e non sarà facile) diritti dei contribuenti a ricevere i premi e doveri dell'Erario di garantire la tenuta dei conti pubblici.

